



Consulta Nazionale dei CAF

COMUNICATO STAMPA

#CAFDAY 10 maggio 2017

I CAF di tutte le associazioni di rappresentanza economica, sindacale, del mondo cattolico e delle professioni che compongono la Consulta Nazionale dei CAF, hanno lanciato il primo #CAFDAY, una giornata che coinvolge tutti i CAF italiani attraverso un evento digitale. Accadrà il prossimo 10 maggio 2017.

Più di 10.000 uffici territoriali, oltre 20.000 dipendenti e collaboratori saranno impegnati in tutte le città italiane a promuovere l'iniziativa.

Chi rappresenta questa macchina imponente, i due coordinatori della Consulta, Massimo Bagnoli e Mauro Soldini, annunciano “quello che a ben vedere potrebbe diventare un appuntamento annuale di tutto il nostro mondo. Un momento di confronto e di relazione tra tutti gli operatori e una vetrina verso i milioni di cittadini italiani che ci conoscono. Una iniziativa interamente sostenuta con gli strumenti del web, con un valore aggiunto dato dalla grande umanità che si respira in ogni CAF. I nostri dipendenti e collaboratori, che della sensibilità hanno fatto un tesoro professionale, sono orgogliosi di contribuire alla prima loro grande manifestazione pubblica”. A questo progetto la Consulta Nazionale è arrivata dopo una ricerca sul lessico e i media migliori per parlare agli italiani: “Immaginavamo che equità e legalità fossero termini che potessero avvicinare positivamente il cittadino italiano ai temi fiscali – dichiarano ancora Massimo Bagnoli e Mauro Soldini – ci siamo trovati invece, attraverso un focus di ricerca commissionato all'OSSCOM dell'Università Cattolica di Milano, di fronte ad un esito diverso: nel lessico quotidiano la parola più apprezzata e usata dagli italiani è CAF! L'esito dell'analisi per noi è stato molto importante e rivelatore del grande rapporto che i cittadini hanno con i CAF. E il significato di questa parola oramai comprende competenza, assistenza e tutela.” Quello di entrare nella terminologia corrente, è un ulteriore segno del valore assunto nel tempo dai CAF, dopo oltre 20 anni dalla nascita, con l'attività che i Centri di Assistenza Fiscale quotidianamente svolgono per gli Italiani e per lo Stato.

Consulta Nazionale dei Caf

C.F. 97267300586 - Via Tevere, 46 – 00198 Roma – Tel. 06 86961010



Consulta Nazionale dei CAF

Il tema conduttore del 1° #CAFDAY sarà così proprio il CAF stesso, evidenziando l'importanza del radicamento sociale che ha originato un particolare rapporto di fiducia con i cittadini. Verrà realizzata una diretta streaming, attraverso il nuovo portale della Consulta (www.consultacaf.it), durante la quale sia gli operatori sia gli utenti dei CAF potranno interagire con domande su temi fiscali. Gli esperti in studio risponderanno direttamente.

“Abbiamo aperto al confronto il nostro spazio digitale – continuano Bagnoli e Soldini - ai soggetti istituzionali con cui abbiamo relazioni costanti. Siamo lieti della loro adesione e dei loro interventi attraverso delle videointerviste. Noi vogliamo favorire il confronto e la relazione diretta tra i cittadini, i CAF e le istituzioni. Lo facciamo apertamente, mettendo a disposizione tutto ciò che di trasparente il web è in grado di offrire”.

Nei giorni precedenti e in quelli successivi al #CAFDAY verranno pubblicati sul portale della Consulta e sui siti collegati “I volti dei CAF”, una raccolta di selfie realizzati dagli operatori dei Centri e dagli utenti.

“La Consulta Nazionale dei CAF è impegnata, con tutti i propri associati, - concludono Bagnoli e Soldini - in un cambio di passo per consolidare l'autorevolezza raggiunta nei fatti e per costruire nuove attività, viste nell'ottica di un rinnovato e moderno rapporto tra gli Italiani e la Pubblica Amministrazione. Un rapporto di cui, sempre di più oggi, la grande e radicata struttura dei Centri di Assistenza Fiscale possa far parte a pieno titolo”.

Di questo nuovo orizzonte #CAFDAY sarà la prima manifestazione. #CAFDAY sarà anche un atto responsabile di richiesta di rispetto: #CAFDAY segnalerà alle istituzioni e all'opinione pubblica anche il profondo malessere che gli operatori stanno vivendo, tutte le volte che viene messo in discussione il valore del lavoro che stanno compiendo per la società, spesso per la sua parte più debole.

Roma, 5 maggio 2017